

VareseNews

“Polfer ridotta all’osso e strutture superate a Gallarate e Varese”

Pubblicato: Mercoledì 18 Febbraio 2026



Continua a far discutere il tema della sicurezza nei dintorni delle stazioni ferroviarie, in particolare a Varese, dove negli ultimi anni sono stati diversi gli episodi di microcriminalità che minano da vicino il senso di sicurezza dei cittadini.

La **Prefettura** ha disposto, in concerto con le forze di polizia e l'amministrazione comunale, il **posizionamento di presidi fissi**. Ma a preoccupare è anche quanto avviene all'interno degli scali, sulle banchine e nelle sale d'attesa, specialmente nelle ore serali. E non solo a Varese.

Uno degli altri punti “caldi” della provincia è Gallarate. Sul punto interviene **Cristian Sernatino**, segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia, il “Sap”, che spiega: «**In questo momento il personale del Posto Polfer di Varese è ridotto di parecchie unità**. Dei 18 che erano circa un anno fa siamo a 15 unità, e da queste ne vanno decurtate altre due perché impossibilitate a svolgere i servizi esterni».

A questa situazione si sommano altre problematiche di carattere logistico, come la **non idoneità dei locali**. «In alcuni casi siamo di fronte a posti di polizia che, per la loro specifica conformazione, risultano inadatti a ospitare presidi della Polfer e che non garantiscono la sicurezza adeguata al personale operante, come **non avere dei locali idonei per mettere i fermati**, stiamo parlando di problematiche legate all'accessibilità e alla sicurezza degli operanti».

Il sindacato dunque chiede «un **intervento che ormai si aspetta da troppi anni sia da parte di Trenord per il Posto Polfer di Varese e da RFI per quanto riguarda il Posto Polfer di Gallarate**».

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)